



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 12955 del 9 ottobre 2012, ricevuta il 12 ottobre 2012, con la quale il Comune di San Giorgio delle Pertiche (Padova) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	VILLA ANSELMI
provincia di	PADOVA
comune di	SAN GIORGIO IN BOSCO
proprietà	COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)
sito in	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI, 2

distinto al C.F. e al C.T. foglio 19, particella 5;

confinante con foglio 19 (C.T.), particelle 7 - 211 - 572 e 4;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 7746 del 22 marzo 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 71 del 2 gennaio 2013;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	VILLA ANSELMI
provincia di	PADOVA
comune di	SAN GIORGIO IN BOSCO
proprietà	COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PADOVA)
sito in	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI, 2
distinto al C.F. e al C.T.	foglio 19, particella 5 porzione (villa e sedime adiacente),
confinante con	foglio 19 (C.T.), particelle 7 – 211 – 572 e 4,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato VILLA ANSELMI, sito nel comune di San Giorgio in Bosco (Padova), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 22 aprile 2013

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNA)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di SAN GIORGIO IN BOSCO (Padova)*"Villa Anselmi"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Amministrazione comunale di San Giorgio in Bosco (Padova)****C.T. Foglio 19 particella 5 (porzione)**

L'immobile in argomento è situato nel centro storico del comune di San Giorgio in Bosco, in Provincia di Padova nella zona denominata "Alta Padovana". La Villa prospetta su di una piazza, denominata "Piazza Manzoni", che si apre sul lato orientale della strada provinciale n.47 denominata "Valsugana". Il territorio presenta antiche tracce di insediamenti stabili, come testimoniano alcune schegge di selce lavorate rinvenute anni fa e datate tra il 2500 e il 1700 circa a.C. Durante l'occupazione romana il territorio di San Giorgio in Bosco viene incluso nella centuriazione di Cittadella - Bassano; le sue selve (dalle quali deriva il toponimo "in Bosco") sono il limite dell'agro centuriato. Come riscontro della presenza romana rimangono resti delle strade del reticolato ed abbondante materiale laterizio. Nei secoli successivi dell'alto Medioevo il territorio continua ad essere abitato nonostante la folta vegetazione. La presenza duratura nel territorio di popolazioni longobarde sta probabilmente all'origine dell'attuale toponimo, San Giorgio, che dà il titolo alla parrocchiale: San Giorgio era infatti uno dei santi patroni maggiormente venerati da questo popolo. Il toponimo San Giorgio in Bosco è documentato per la prima volta negli statuti Padovani dal secolo XII fino all'anno 1285, nei quali San Giorgio in Bosco appare citato in una legge del 1272. Nel secolo seguente il territorio subisce le dominazioni Scaligera e Carrarese, mentre a partire dal 1405 inizia la secolare e pacifica sudditanza nei confronti di Venezia: San Giorgio in Bosco entra a far parte della podestaria di Cittadella. La presenza veneziana a San Giorgio in Bosco è caratterizzata dalle varie famiglie patrizie che acquistano molti possedimenti terrieri, grazie all'esproprio dei beni comunali operato dalla Serenissima, facendo a gara nel costruire palazzi di villeggiatura. Tra le molte famiglie patrizie che, a partire dal XVII secolo, si stabiliscono a San Giorgio in Bosco ed edificano "case per villeggiatura" si ricordano i Morosini, i Bembo, i Marcello, i Ramusi, i Giusti, i Garagnini e i Cittadella - Vigodarzere, e la famiglia "Anselmi da Cardano nel Milanese". Ampi possedimenti nel territorio di San Giorgio in Bosco furono di proprietà di Francesco da Carrara, acquistati il 21 aprile 1405 da Giancesino da Romano e succeduti, attraverso il testamento del 1494, a Giovanni Anselmi. Gli Anselmi avevano l'investitura feudale di tutto il territorio di San Giorgio in Bosco sia superiormente che inferiormente alla chiesa di San Giorgio. Interessante, a questo proposito, la causa che ne seguì tra gli Anselmi e i possidenti del luogo per ottenere la decima sui beni. La controversia terminò con la sentenza d'appello del 26 settembre 1820 e vide sconfitti proprio gli Anselmi. Gli Anselmi furono tra le famiglie più antiche del paese e molti componenti sono tuttora sepolti nella chiesa di San Giorgio in Bosco.

Il complesso architettonico di Villa Anselmi, costituito dalla dimora padronale e da un'adiacenza, fu probabilmente realizzato nei primi anni del Seicento e trasformato, in parte, con aggiunte e demolizioni, sia all'inizio dell'Ottocento sia nel corso del Novecento. La Villa è stata adibita a Municipio sin dal 1924, anno in cui il Comune la acquistò dalla famiglia Anselmi. Il complesso di Villa possedeva anche un giardino di pertinenza, oggi in parte trasformato nella piazza sulla quale prospetta il complesso. Il corpo principale presenta la classica distribuzione interna della villa veneta articolata in tre piani, ognuno dei quali è occupato da un ingresso-salone centrale passante, con andamento nord-sud, che distribuisce i quattro vani interni (tre a piano terra) e consente l'accesso alla scala che conduce al piano

AR / FDR / MCB_san giorgio in bosco_villa anselmi_relazione





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

primo e al piano soffitta. Le sale laterali verso la piazza sono collegate rispettivamente a due elementi a torre che caratterizzano il prospetto nord prospiciente Piazza Manzoni. Gli orizzontamenti sono costituiti da un'orditura primaria in travi squadrate di legno che all'intradosso si presentano rivestite con cannucciato di arelle e intonacate con intonaco di calce. La copertura è un tetto a padiglione a quattro falde, con manto in coppi posato su un tavellonato in laterizio e struttura portante in legno.

Il prospetto principale è fortemente caratterizzato dalla presenza delle due torrette laterali in stile eclettico che conferiscono alla classica facciata del palazzetto signorile veneto l'aspetto di un pseudo fortilizio. La parte più antica mostra due grandi finestre rettangolari a piano terra, a lato del portone d'ingresso e al primo piano due portefinestre centrali accoppiate e sormontate da una cimasa ad arco ribassato, due finestre laterali sormontate invece da una cimasa a timpano - tutte aperture collegate da una balconata sagomata di disegno classico che si conclude in corrispondenza delle torrette, ed infine tre finestrelle nel sottotetto; tutte le forometrie sono ornate da cornici in pietra. In corrispondenza delle torrette merlate, curiosamente non simmetriche in quanto una di esse costituisce elemento di raccordo col volume dell'annesso che sopravanza rispetto al corpo principale, le finestre prendono forma rettangolare con profilo superiore ad arco a tutto sesto; cornici marcapiano e rosoncini lapidei costituiscono ulteriore elemento decorativo all'ultimo piano. I prospetti ovest e sud ripetono sostanzialmente il modello della facciata principale nord: l'unica variazione è data dalla balconata, molto più ridotta e limitata solo alla parte centrale del piano nobile, e da due finestrelle in luogo di una nel sottotetto. Una cornice marcapiano sottolinea ulteriormente lo stacco tra piano terra e piano nobile. Ogni fronte dispone a piano terra di accesso diretto dall'esterno.

Le adiacenze sono prive di interesse culturale in quanto pesantemente rimaneggiate nel corso del tempo e devono pertanto intendersi escluse dal presente provvedimento di tutela. Invece il sedime sul quale sorgono e l'area scoperta di pertinenza presentano interesse culturale in quanto parte integrante dell'immobile in argomento.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio significativo di villa veneta le cui pregevoli caratteristiche architettoniche e decorative di matrice seicentesca, tra le quali l'assetto morfologico e distributivo e l'impaginazione dei prospetti, impreziosita da elementi modanati e balaustre che ne percorrono i registri e ne evidenziano le aperture, sono state rilette in chiave eclettica in occasione degli interventi attuati nel corso del XIX e del XX secolo.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNIV)



IL SOPRINTENDENTE

AD INTERIM

Arch. Antonella Ranaldi



PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Eni Perinella

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Dott.ssa M. C. Babolin

AR / FDR / MCB_san giorgio in bosco_villa anselmi_relazione





Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici

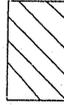
Le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)

"Villa Anselmi"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Antonella Rahaldi

PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Ugo Soragni



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

N=-2600

E=10400



1 Particella: 5

Comune: SAN GIORGIO IN BOSCO
Foglio: 19

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

28-Feb-2013 13:04
Prot. n. T154949/2013